



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA SARDEGNA

Mogoro – Nuraghe su Gunventu.

Il Nuraghe Su Gunventu è posto su di un pianoro di roccia affiorante a ridosso dell'abitato moderno di Mogoro, nella parte meridionale.

Il monumento, un nuraghe monotorre costruito con blocchi di calcare squadriati, si erge per almeno sei filari sopra terra e presenta un prospetto ben definito e leggibile anche da lontano. Venne indagato nel XX sec. con scavi non sistematici intrapresi dall'allora Ispettore Onorario Cornelio Puxeddu.

Il sito, posto ai bordi di un vasto altipiano che si affaccia sulla valle del Rio Mogoro, fronteggia la vicina Giara di Collinas verso SE e quella di Siddi a E, che delimita la valle nell'altro lato. Come per gli altri pianori elevati della Marmilla, anche in questo caso un sistema di insediamenti nuragici bordava il rilievo naturale: nel lato orientale oltre al Nuraghe su Gunventu ne facevano parte il Nuraghe Siaksi e il Nuraghe Nieddu, mentre verso Sud erano disposti il Nuraghe Is Mindas e il Nuraghe Scoma Quaddu. La punta più meridionale del sistema era occupata dal grande Nuraghe Cuccurada e dal Nuraghe Cobaia. L'accesso all'altura era così regolato in tutta la sua ampiezza da una serie di torri poste in punti strategici.

Il Nuraghe Su Gunventu si presenta come un monotorre costruito sull'affioramento roccioso rappresentato dall'altura a S del moderno abitato di Mogoro. Per la sua costruzione è stato utilizzato il locale calcare bianco, spaccato in blocchi che per la natura del giacimento spesso presentano almeno una faccia liscia. Nello stato attuale e dopo l'asportazione del crollo, il monumento è conservato per almeno otto filari di pietre e un'altezza superiore ai 3 m. Lungo il perimetro sono presenti arbusti infestati (in particolare lentischi) che rischiano di compromettere la staticità del monumento. Circa 25 m ad O del Nuraghe e altimetricamente più in basso è stata costruita in tempi moderni una costruzione di incerta destinazione che si presenta come un muro in pietra cementata con porta in ferro e lucernaio superiore.

Per questi motivi, per la sua importanza nella storia dell'occupazione umana del territorio, per il suo posizionamento a ridosso di una zona di possibile espansione urbanistica del moderno abitato, si ritiene opportuno proporre la dichiarazione di importante interesse archeologico del Nuraghe Su Gunventu di Mogoro in base a quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.

Bibliografia:

C. Puxeddu, *Saggio di catalogo archeologico sul foglio 217 della Carta d'Italia quadrante II tavola NO-SO*, Università degli Studi di Cagliari, anno accademico 1952-1953

E. Atzeni et alii, *Il nuraghe Cuccurada di Mogoro*, Sassari 2015, pp. 12, 17-18.

Il Funzionario

(Dott. Massimo Casagrande)

Man
VISTO
IL SEGRETARIO REGIONALE
Arch. FAUSTO MARTINO
sele

R. Soprintendente ad interim
(Dott. Marco Edoardo Minoja)